



Perugia, 1. FEB. 2012

Per copia conforme (Art. 18 - D.P.R. 445/2000)

n. fogli 9 (due) MOD. 2

IL FUNZIONARIO

Direttore Amm.vo e e.f. coord.

(quale) (Dott. Alessandro Ferretti)

(firma per estero)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici dell'Umbria - Perugia

ed utensili, esistenti nel Palazzo Priorale dell'Ill.ma Città di Todi ordinato e ricavato dal Nobil'uomo Sig. Cav. Giacomo Frenfanelli del 1803. (Cfr. M.C.Mazzi, Cronaca di una raccolta municipale: Todi e il suo "circondario" pp. 25-82, in B. Toscano e M.C.Mazzi: Pinacoteca Comunale di Todi, Milano 1998). Quello descritto dalle carte d'archivio era un patrimonio quindi, per sua collocazione originaria, di forte valenza identitaria per la comunità civica. Con rammarico se ne registra la dispersione avvenuta nel corso degli ultimi due secoli. Ad esclusione di alcuni singoli pezzi, per i quali la tipologia (mobile paratoio) potrebbe dubitativamente testimoniare una provenienza ecclesiastica, generata dalle demaniazioni post-unitarie dei beni delle corporazioni religiose sopprese dai decreti Pepoli, quasi tutti i lotti meglio sopra identificati rappresentano con certezza (per il n. 6 ciò viene anche provato dalle iscrizioni intagliate) quel poco che ancora si conserva dell'arredo originale del Palazzo dei Priori, e, quindi, materiale da considerare inalienabile. Infine per quanto riguarda il lotto n. 3 che, tra gli altri, rappresenta il mobile di più alto interesse culturale si ritiene doveroso prendere in considerazione, stante il degrado e il pessimo stato di conservazione, l'imposizione di un intervento di restauro ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.42/2004.

Il Funzionario storico dell'arte
(Giovanni Luca Delogu)



IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Vittoria Garibaldi)



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Francesco Scoppola)